Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Recepita la direttiva sulle attrezzature a pressione

scritto da Francesco Cotini | Marzo 22, 2016

È stato pubblicato il Dlgs 15 febbraio 2016, n. 26 (GU n.53 del 4 marzo 2016) che recepisce la direttiva 2014/68/UE sulle attrezzature a pressione (allegato).

La direttiva 2014/68/UE riguarda l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relativamente alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione e risponde all'esigenza di procedere ad una "rifusione" delle disposizioni vigenti in materia, tenendo conto che la precedente analoga direttiva 97/23/CE, di cui dispone l'abrogazione, ha subito nel tempo sostanziali modifiche.

Sono variate, infatti, le norme relative all'accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti (Regolamento 765/2008), è stato stabilito un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti (Decisione N. 768/2008/CE) ed è stata modificata la classificazione dei fluidi contenuti nelle attrezzature a pressione a seconda della loro pericolosità (Regolamento 1272/2008, cosiddetto CLP).

Il decreto in esame modifica in modo significativo il Dlgs 25 febbraio 2000, n. 93 (che attua nel nostro paese la direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione) il cui campo di applicazione è riferito alla progettazione, alla fabbricazione e alla valutazione di conformità delle attrezzature a pressione e degli insiemi sottoposti ad una pressione massima ammissibile (PS) superiore a 0,5 bar.

Le disposizioni previste dal Dlgs 15 febbraio 2016, n. 26 si

applicano a decorrere dal 19 luglio 2016, fatta eccezione per le modalità di classificazione delle attrezzature a pressione (articolo 1, comma 1, lett. t) la cui decorrenza è il 1 giugno 2015 (secondo quanto disposto dall'art. 49 della direttiva), per i motivi e con le modalità indicate nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (allegata) del 15 maggio 2015.

Allegati

DLgs+15+febbraio+2016+n+26

circolare-art-13-ped

Opportunità di partnership in Etiopia per diversi settori: Elenco dei progetti

scritto da Monica De Carluccio | Marzo 22, 2016

L'Ufficio italiano dell'UNIDO, Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale, ci ha trasmesso un **portafoglio progetti provenienti dall'Etiopia**, riguardante opportunità di partnership e investimenti in diversi settori.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di programmi di espansione della produzione e del mercato da parte di imprese etiopi già attive, secondo quanto descritto nell'abstract che trasmettiamo.

Per facilità di consultazione, l'elenco completo è stato sono stati suddiviso in macro-settori:

- i progetti relativi a FOOD, COFFEE, CEREALS, HONEY, DAIRY, POULTRY sono scaricabili dal seguente link

https://www.dropbox.com/sh/wagnkaej59o2az3/AADaFT5pef9b4CZZe94Lhgpka?dl=0

- i progetti relativi a TEXTILE, LEATHER & FOOTWEAR, COSMETICS sono scaricabili dal seguente nostro link

https://www.dropbox.com/sh/n9icsciynl2e226/AACKyKZpgwRXTPlv6gaD0bMea?dl=0

Le aziende interessate ad uno o più progetti o che abbiano necessità di chiarimenti possono segnalarlo ai nostri uffici (m.decarluccio@confindustria.sa.it) entro il 31 marzo p.v.: provvederemo a trasmettere le segnalazioni a Confindustria Assafrica & Mediterrano per avviare, loro tramite, la negoziazione con la controparte locale e/o per gli approfondimenti del caso.

Allegato

Ethiopian Investment Opportunities

Opportunità di finanziamento UE. Missione a Bruxelles, 23 maggio 2016. Adesioni: entro 14 aprile p.v.

scritto da Monica De Carluccio | Marzo 22, 2016

L'ICE – Agenzia organizza una Missione di operatori italiani presso la Commissione europea sulle opportunità di finanziamento diretto dell'UE.
L'iniziativa si svolgerà a Bruxelles il **23 maggio 2016**.

La partecipazione è **gratuita**; saranno a carico dei partecipanti le sole spese di viaggio,

vitto e alloggio.

Per informazioni e per aderire consultare il seguente link:

https://sites.google.com/a/ice.it/missione-commissione/home

Sarà possibile registrarsi all'iniziativa fino al 14 aprile 2016.

Ulteriori dettagli sono consultabili anche nell'informativa allegata.

COREA del SUD: Avvio del programma di promozione commerciale finanziato dall'Unione Europea 'EU gateway to Korea' 2016-2020.

scritto da Monica De Carluccio | Marzo 22, 2016

La Delegazione UE di Seul ha reso noto l'**avvio di un nuovo ciclo di iniziative di promozione commerciale in Corea nell'ambito di 'EU Gateway'**, programma finanziato e gestito dall'Unione Europea che ha l'obiettivo di favorire ***l'espansione di imprese europee in alcuni mercati asiatici***.

Per la Corea, l'ultima edizione del programma risale al 2014. Il deciso incremento delle esportazioni europee negli ultimi 5 anni, dovuto anche ai benefici dell'Accordo di Libero Scambio UE-Corea, ha spinto le istituzioni europee a designare la **Corea quale Paese di prioritario intervento**, giustificando l'allocazione di un budget consistente (20 milioni di Euro), su un orizzonte temporale sufficientemente ampio (5 anni) da garantire la continuità

dell’iniziativa.

Settori Target

I settori produttivi di riferimento sono:

– *Environment and Water Technologies;*

– *Green Energy Technologies;*

– *Construction and Building Technologies;*

– *Healthcare and Medical Technologies;*

– *Food and Beverages (Organic only).*

In cosa consiste

Il programma si rivolge alle imprese europee, **soprattutto di piccole e medie dimensioni**, interessate ad avviare collaborazioni di business in Corea.

Le **aziende selezionate** partecipano a **missioni di durata settimanale nel Paese**, durante le quali sono loro **offerti i seguenti servizi**:

- **sessioni di presentazione del mercato,**
- **visite in loco,**
- **organizzazione di incontri B2B,**
- **consulenza,**
- **supporto logistico nell’ambito di manifestazioni espositive,**
- **co-finanziamento delle spese di alloggio.**

Nello specifico, tra il 2016 e il 2020 sono previste **20 missioni di business**, **ciascuna** aperta a un massimo di **50 imprese.**

Sono già state definite le **date delle prime due missioni**, dedicate rispettivamente alle tecnologie **dell’energia verde** (Seoul, 4-8 luglio 2016) e **all’agroalimentare biologico** (Seoul, 31 ottobre-4 novembre 2016).

Come Aderire

Le aziende interessate alle prime due missioni possono **iscriversi** da subito sul sito appositamente dedicato http://www.eu-gateway.eu

---

CONTRATTI DI SVILUPPO – in GU i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Pon Imprese e competitività 2014-2020 Fesr

scritto da Marcella Villano | Marzo 22, 2016

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 29 febbraio 2016, è stata pubblicata la Circolare Ministero dello sviluppo economico del 18 febbraio 2016, n. 14722 su "Contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014. Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020 FESR".

La Circolare fornisce in particolare indicazioni in ordine alle condizioni di utilizzo e ai criteri di valutazione delle domande di agevolazione per le quali è previsto il cofinanziamento con le risorse degli Assi I e III del PON IC, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni del PON IC approvati dal Comitato di sorveglianza del programma e ferme restando le altre disposizioni di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2014.

Allegato

Circolare_14722_18_febbraio_2016_Criteri_selezione_CdS_PON_IC

Fondi UE 2014-2020: Delega alle politiche per la coesione al Sottosegretario De Vincenti

scritto da Marcella Villano | Marzo 22, 2016

Lo scorso 9 marzo, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPCM con il quale sono state formalmente assegnate al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti le deleghe sulla politica di coesione.

Nel testo sono previste, in particolare, tutte le azioni di coordinamento, anche normative, relative alla materia delle politiche per la coesione territoriale e per il coordinamento degli interventi finalizzati allo sviluppo economico dei territori (ivi comprese, fra le altre, le azioni di promozione e coordinamento delle Aree interne e per lo sviluppo dell'area di Taranto), nonché il coordinamento, l'indirizzo e il monitoraggio dell'Agenzia per la Coesione territoriale.

Il DPCM specifica che la delega riguarda sia gli interventi finanziati con le risorse dei Fondi Strutturali della programmazione 2014-20, sia quelli finanziati con le risorse nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC): in relazione a queste ultime, nella delega sono ricompresi anche i compiti di istituzione della Cabina di Regia relativa alla programmazione del FSC e di definizione (in collaborazione con le amministrazioni centrali e regionali interessate) dei piani settoriali e a stralcio per l'utilizzo del FSC 2014-20, in

attuazione della Legge di Stabilità del 2015.

De Vincenti rappresenterà anche il Governo a livello internazionale ed europeo sulle materie su cui è stato delegato, servendosi del Dipartimento per la Politica di Coesione come struttura di supporto

---

Politica di coesione 2014-2020: Commissione UE e Banca europea per gli investimenti (BEI), illustrano come usare al meglio i fondi.

scritto da Marcella Villano | Marzo 22, 2016

Com'è noto, **la politica regionale è la principale politica di investimento dell'Unione europea.** Essasostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione europea.

Al fine di raggiungere tali obiettivi e di affrontare le diverse esigenze di sviluppo di tutte le regioni dell'Unione europea, per il periodo 2014-2020 sono stati destinati alla **politica di coesione 351,8 miliardi di EUR**, quasi un terzo del bilancio complessivo UE.

Erogazione dei finanziamenti

L'attuazione della politica regionale passa attraverso tre

fondi principali: il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, il **Fondo sociale europeo (FSE)**, che si attuano attraverso i Programmi Operativi regionali e il **Fondo di coesione (FC)**.

Con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), i fondi appena descritti costituiscono i **Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)**.

I Fondi SIE **contribuiscono direttamente al piano di investimenti e alle priorità della Commissione**.

La politica regionale e la strategia Europa 2020

La politica regionale fornisce il quadro di riferimento necessario alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in Unione europea entro il 2020.

I cinque obiettivi che l'Unione europea intende raggiungere entro il succitato periodo sono:

1. Occupazione: il 75 % dei cittadini di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un impiego;
2. Ricerca e sviluppo: il 3 % del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo;
3. Cambiamento climatico e sostenibilità energetica:
    - 20 % in meno di emissioni di gas serra in UE rispetto ai livelli del 1990
    - 20 % di energia da fonti rinnovabili
    - 20 % di aumento dell'efficienza energetica
4. Istruzione:
    - riduzione dei tassi di abbandono scolastico prematuro al di sotto del 10 %
    - almeno 20 milioni in meno di cittadini in condizioni o a rischio di povertà o esclusione sociale
5. Lotta alla povertà e all'esclusione sociale: almeno 20

milioni in meno di cittadini in condizioni o a rischio di povertà o esclusione sociale

In ciascuno di tali ambiti, ogni Stato membro ha adottato propri obiettivi nazionali.

La priorità assoluta della Commissione Juncker è rilanciare la crescita in Europa e incrementare il numero di posti di lavoro senza creare nuovo debito. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), fulcro del piano di investimenti per l'Europa, e i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) svolgono insieme **un ruolo cruciale per la creazione di posti di lavoro e la crescita**.

Al fine di supportare le autorità locali e i promotori dei progetto a sfruttare appieno le opportunità derivanti dall'uso complementare del FEIS e dei fondi SIE, la Commissione ha pubblicato uno specifico opuscolo.

I due strumenti, pur nella loro diversità, sono complementari tra loro in termini di ratio, concezione e quadro legislativo e si rafforzano a vicenda.

L'opuscolo fornisce una panoramica di come possa concretizzarsi la complementarità tra il FEIS e i fondi SIE a livello di progetto o tramite uno strumento finanziario come una piattaforma di investimento. L'esperienza che verrà tratta dai casi concreti e le reazioni dei soggetti interessati consentiranno di arricchirlo.

Allegato

MEMO-16-313_IT

AGEVOLAZIONI: credito d’imposta investimenti in ricerca e sviluppo effettuati dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019. Pubblicata la circolare di chiarimenti dell’Agenzia delle Entrate

scritto da Marcella Villano | Marzo 22, 2016

In riferimento alle nostre precedenti news sul tema, informiamo che lo scorso 16 marzo è stata pubblicata la circolare n.5/E dell’Agenzia delle Entrate relativa al credito di imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, di cui all’art. 3. D.L. n. 145/2013, come modificato dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190).

Il documento di prassi fornisce importanti precisazioni sull’ambito di applicazione della misura, sulle modalità di calcolo del beneficio e sulla documentazione attestante le spese agevolabili (recependo, in parte, le indicazioni anticipate da Confindustria nella circolare del 29 gennaio 2016, che abbiamo inoltrato tramite news).

Con particolare riferimento alla cumulabilità con altri strumenti agevolativi, la circolare chiarisce che il credito d’imposta in oggetto e il regime opzionale di tassazione agevolata per i redditi derivanti dall’utilizzo di beni immateriali (software, brevetti, marchi) – ***patent box*** **sono sinergici, in quanto diretti ad agevolare l’attività di ricerca e sviluppo nelle diverse fasi di svolgimento della stessa:** il primo mediante l’attribuzione di un credito di imposta per l’attività di ricerca svolta, il secondo mediante la detassazione dei redditi derivanti dallo sfruttamento

economico dei beni immateriali ottenuti dall'attività di ricerca, a condizione che l'impresa continui a svolgere attività di ricerca e sviluppo ai fini del mantenimento, dello sviluppo e dell'accrescimento degli stessi.

In questa sede, chiariamo che i costi da considerare ai fini dell'attribuzione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo rilevano per il loro intero importo, anche ai fini della determinazione del reddito detassato nel regime di *patent box.*

Ricordiamo, infine, che lo strumento sarà illustrato nel dettaglio in occasione del seminario "*Come finanziare l'innovazione. Risorse, strumenti e finanziamenti europei, nazionali e regionali*", che avrà luogo in sede il prossimo giovedì 24 marzo, alle ore 9.30.

Allegato

Circolare_5E_16_03_2016

Condivisione piani Fondimpresa Conto Formazione

scritto da Marcella Anzolin | Marzo 22, 2016

Si comunica che le richieste di condivisione per i piani formativi da presentare in conto formazione, per le aziende prive di rappresentanza sindacale,dovranno pervenire a mezzo PEC al seguente indirizzo cppfondimpresa@legalmail.it

La mail dovrà avere in **OGGETTOl'ID del piano e l'azienda richiedente o aggregante** (in caso

di piano pluriaziendale) e dovrà contenere in allegato il formulario estratto dalla piattaforma + bozza di accordo in formato word compilato in tutte le sue parti, a tal proposito vi segnaliamo che la commissione attualmente risulta così costituita:

Per parte datoriale:

Nome e Cognome	*Livello*	*Organizzazione*	*Incarico*
Marcella Anzolin	provinciale	Confindustria SALERNO	Funzionario area Formazione
Monica De Carluccio	provinciale	Confindustria SALERNO	Funzionario area Formazione
Giuseppe Baselice	provinciale	Confindustria SALERNO	Funzionario area Relazioni Industriali

Per parte sindacale:

Nome e Cognome	*Livello*	*Organizzazione*	**Incarico**
Antonio Capezzuto	provinciale	CGIL SALERNO	Delegato segreteria
Giuseppina Petitti	provinciale	CISL SALERNO	Delegato segreteria
Salvatore Gaeta	provinciale	UIL SALERNO	Delegato segreteria

Si prega di inserire nel testo della mail il nome ed i contatti di un referente per eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni

La mail dovrà provenire dalla PEC dell’azienda richiedente, in alternativa potrà essere inviata dall’ente formativo allegando apposita delega all’invio.

Rinnovo CCNL Cartai – Cartotecnici: secondo incontro

scritto da Giuseppe Baselice | Marzo 22, 2016

Vi informiamo che il 15 Marzo u.s., si è svolto il secondo incontro con le OO.SS. per il rinnovo del CCNL Cartai – Cartotecnici.

Si riporta in allegato la circolare contenete il resoconto dell’incontro.

Sarà nostra cura tenervi aggiornati sugli sviluppi della trattativa.

Allegato

CCNL CARTAI-CARTOTECNICI-SECONDO INCONTRO_160316